Mensile
11-2022

leader organizzazione comunicazione

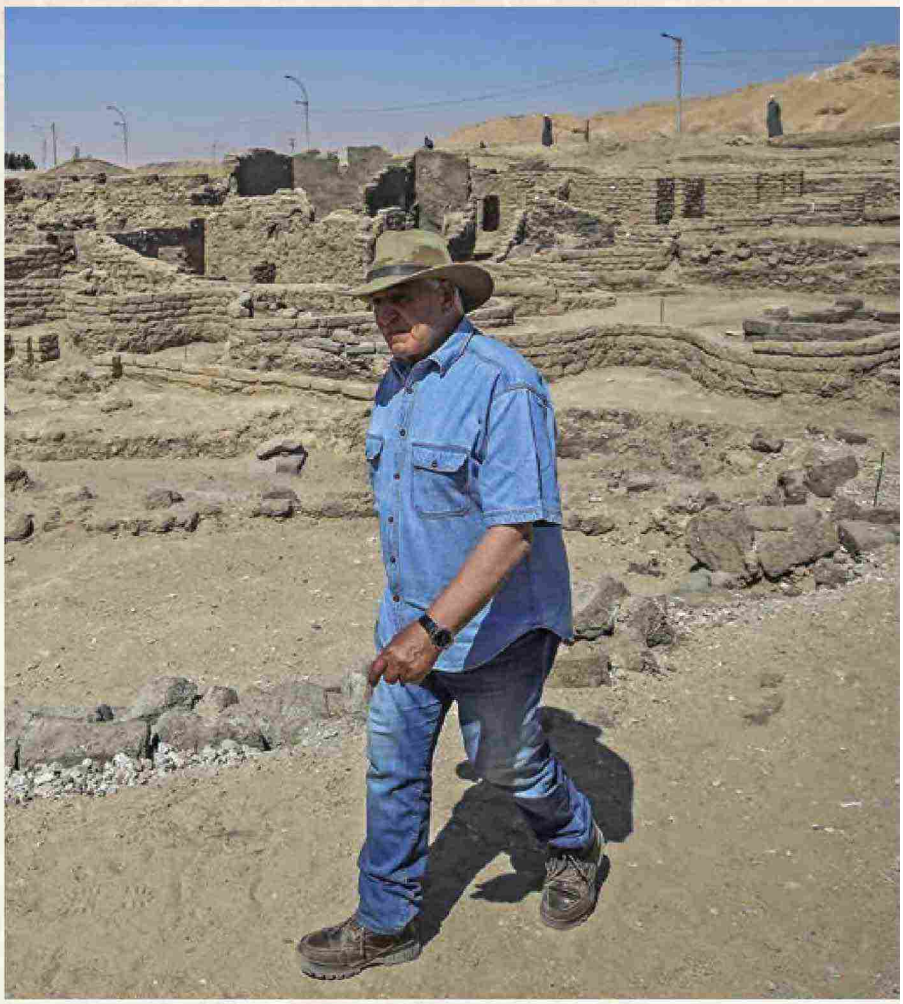
ARCHEO

www.ecostampa.it

GRANDI SCOPERTE E NUOVE RIVELAZIONI

Incontro con Zahi Hawass

Nei giorni in cui questo numero è stato stampato, il Sonesta St. George Hotel di Luxor ha ospitato un incontro internazionale, organizzato dall'American Research Center in Egypt in sinergia con il Ministero del Turismo e delle Antichità egiziano, in occasione del centenario della scoperta della tomba di Tutankhamon, «Transcending Eternity: the centennial Tutankhamun Conference». *Alla conferenza, che ha visto la presenza Lord George Carnarvon e Lady Fiona Carnarvon, discendenti di George Herbert, V conte di Carnarvon, finanziatore degli scavi condotti da Howard Carter, ha partecipato Zahi Hawass, rivelando le cause della morte del faraone-bambino e ripercorrendo la storia della sua vita. Qualche giorno prima, abbiamo incontrato l'archeologo egiziano, che in questa intervista esclusiva concessa alla nostra rivista, ha anticipato alcune delle novità e ha anche fatto il punto sulle sue ultime scoperte, tra cui quella della «Città Dorata» di Amenhotep III, che gli è valso l'8° International Archaeological Discovery Award «Khaled al-Asaad», consegnatogli in occasione della XXIV Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum.*



◆ **Professor Hawass, come mai l'insediamento che avete scoperto – e che avete ribattezzato «Città Dorata» – è stato voluto da Amenhotep III sulla riva occidentale del Nilo, terra riservata alle sepolture e al culto dei morti?**

«Amenhotep III fu un sovrano importante, forse il piú importante della XVIII dinastia. Disponeva di un palazzo a Malqata e di un tempio funerario a Kom el-Hettan, in funzione dei quali fece sorgere il nuovo insediamento, perché lí sarebbero stati realizzati gli oggetti destinati al palazzo e al tempio. E poiché Malqata e Kom el-Hettan si trovano entrambi sulla riva occidentale del Nilo, è logico che anche il nuovo nucleo si trovasse su quella sponda».

◆ **Il nome dato alla città – Tjehen-Aten, o Aton «abbagliante» – e la sua posizione che guarda a est, al sorgere del sole, possono far pensare a un inizio del culto di Aton prima di Akhenaton?**

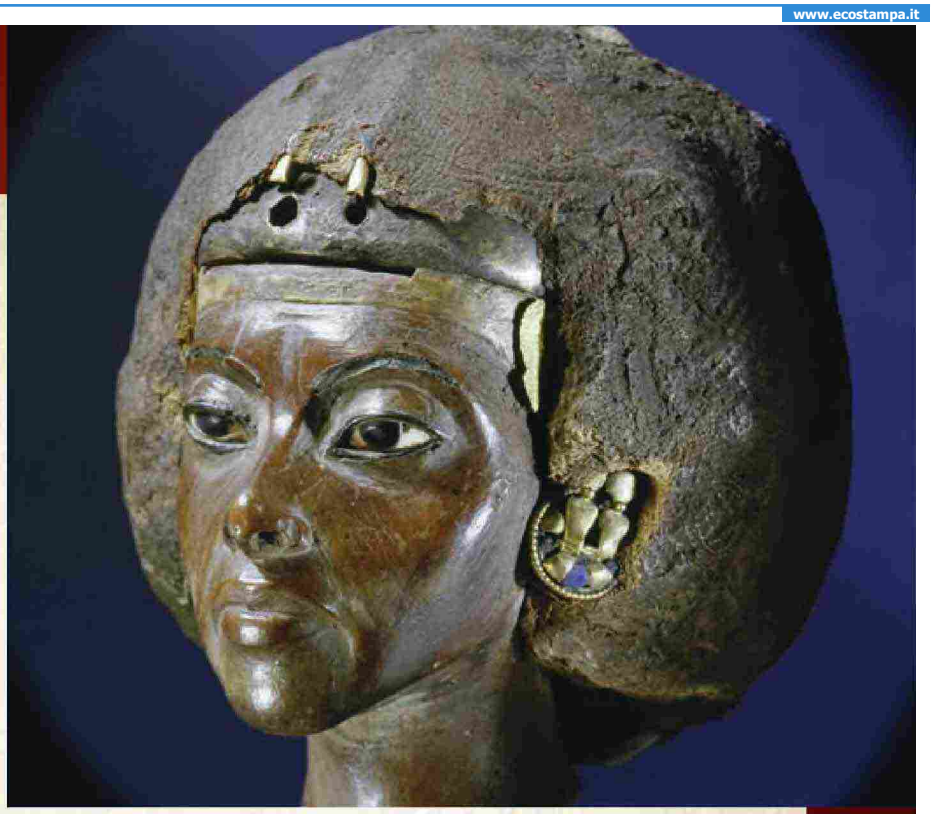
«Sí, siamo dell'opinione che il culto di Aton sia stato creato da Amenhotep III. In uno dei palazzi è stata trovata una grande rappresentazione dell'Aton e la città è denominata l'"Aton abbagliante", cosí come il palazzo a Malqata era

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Borsa Turismo Archeologico



detto "Palazzo dell'Aton abbagliante". Amnhotep III adorò Aton, ma ebbe la sagacia di non ripudiare le altre divinità. Quando Akhenaton trasferí la sua capitale ad Amarna, disse che aveva fondato la nuova città per suo padre, l'Aton, il dio del disco solare, ma anche padre vero e proprio, Amenhotop III».

◆ **Per quanto tempo la città fu abitata? Quanti abitanti contava? Si può ipotizzare che questo eccezionale ritrovamento urbano possa far parte di una città piú grande (che inglobava anche l'insediamento scavato e documentato nella metà degli anni Trenta da Clément Robichon e Alexandre Varille)?**

«Possediamo iscrizioni relative alla terza festa Sed celebrata nel trentasettesimo anno di regno di Amenhotep III. Ciò permette di affermare che Amenhotep III utilizzò la città almeno nell'ultima parte del suo regno. Crediamo che Akhenaton abbia abitato nella città fino al suo quarto anno di regno, quando cominciò a trasferirne gli abitanti ad Amarna. Abbiamo osservato che le case della città furono chiuse quando ebbe inizio il trasferimento. E vi sono anche iscrizioni del tempo di Smenkhara, che regnò dopo Akhenaton, dalle quali si evince che la città tornò a essere abitata dopo il regno di quest'ultimo. Quel che abbiamo trovato è solo una parte di un insediamento ben piú esteso. La Città Dorata si estende anche a ovest e sud verso Medinet Habu. Quel che abbiamo finora riportato alla luce non è che un terzo, a mio avviso, dell'intera città, il che ne fa, comunque, il piú vasto nucleo urbano a oggi noto in Egitto».

◆ **Perché il grande faraone Amenhotep III non si fece costruire la tomba nella Valle dei Re, optando per una valle adiacente, ma secondaria?**

«Credo che Amenhotep III avesse intenzione di dare vita a una nuova valle funeraria per sé e per i membri della sua famiglia. A oggi, in quest'area sono state individuate solo poche tombe: conosciamo quella di Ay (KV 23); la KV 65, nella quale furono depositati gli oggetti utilizzati per costruire i monumenti funerari; la KV 25, in origine destinata ad accogliere le spoglie di Akhenaton; e la KV 24, il cui proprietario è sconosciuto. È probabile che la valle fosse riservata solo a persone legate ad Amenhotep III e crediamo che qui debba trovarsi il sepolcro di Nefertiti. Una parte della valle non è stata scavata e speriamo di trovare nuove tombe».

◆ **I suoi scavi nella Valle Occidentale ci fanno capire che è alla ricerca di altre tombe importanti, della regina Tiye e forse della stessa Nefertiti, quali sono le prossime ricerche?**

«La regina Tiye fu probabilmente sepolta ad

In alto: **testa in ebano, gesso e oro della regina Tiye, moglie di Amenhotep III e madre di Amenhotep IV/Akhenaton. *Berlino*, Museo Egizio.**
Nella pagina accanto: **l'archeologo egiziano Zahi Hawass e, sullo sfondo, i resti di Tjehen-Aten, o Aton «abbagliante», ribattezzata la «Città Dorata».**
In basso: **placchetta raffigurante Amenhotep III con la regina consorte Tiye e le figlie. 1387-1348 a.C. *New York*, The Metropolitan Museum of Art.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
046770
L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Borsa Turismo Archeologico

Mensile
11-2022
leader organizzazione comunicazione
ARCHEO
www.ecostampa.it

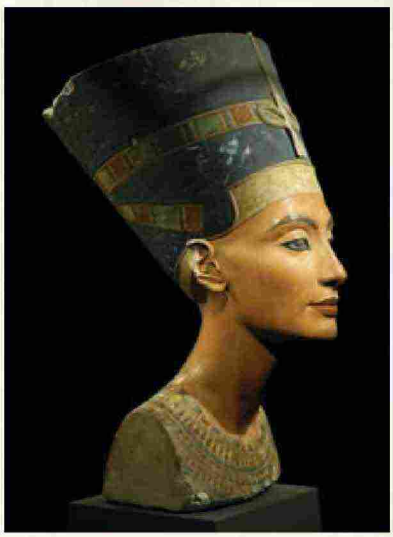
Amarna. Amenhotep III volle che parte del suo sepolcro le fosse riservato, ma, come ho detto, è piú probabile che sia stata sepolta ad Amarna, mentre regnava Akhenaton. Tuttavia, la mummia della regina venne successivamente spostata nella Valle dei Re e fu trovata nella tomba KV 35, in una *cachette* insieme ad altre mummie reali. Come accennavo, nella Valle siamo alla ricerca del sepolcro di Nefertiti. Nel contempo, stiamo esplorando anche la Valle Orientale, nella quale speriamo di trovare le tombe di Thutmosi II, Amenhotep I o Ramesse VIII. Stiamo inoltre effettuando indagini nell'area che si trova a ridosso della tomba di Hathsepsut, con la speranza di imbatterci nei sepolcri di regine e principi della XVIII dinastia, quando la Valle delle Regine non era ancora stata utilizzata».

◆ **Quando è prevista l'inaugurazione del GEM, Great Egyptian Museum, il nuovo Museo di antichità egizie del Cairo?**

«A oggi, purtroppo, è impossibile dirlo. Si tratta di una decisione che spetta alle massime autorità nazionali e comunque c'è ancora molto lavoro da fare. In particolare, si deve provvedere alla pavimentazione dell'area antistante il museo per ricavare un parcheggio e un percorso pedonale che colleghi il museo alle piramidi. Penso comunque che l'inaugurazione potrà avere luogo nel 2023».

◆ **Le bare dei faraoni, già portate al GEM, saranno riunite ai corredi funerari o ci sarà una nuova Sala delle Mummie?**

Il celebre busto di Nefertiti, in pietra calcarea e stucco dipinto, alto 47 cm, da Tell el-Amarna. XVIII dinastia, regno di Akhenaton (1348-1331 a.C.). *Berlino*, Neues Museum.



«La maggior parte delle mummie non si trova al GEM. È possibile che Tutankhamon vi venga portato, ma la decisione non è stata ancora presa. Tutti gli oggetti trovati nella tomba del giovane faraone verranno in ogni caso riuniti per la prima volta nel nuovo museo, compresi i sarcofagi».

◆ **Qual è lo stato degli studi sul DNA degli ultimi faraoni della XVIII dinastia?**

«Negli anni ho dato conto nelle mie pubblicazioni dell'identificazione di Akhenaton, di un'anziana donna trovata nella KV 35 che si è rivelata essere la regina Tiye, di una donna piú giovane come madre di Tutankhamon e figlia di Amenhotep III. Attualmente stiamo lavorando all'identificazione dei resti di Nefertiti e Ankhesenamon (moglie di Tutankhamon, *n.d.r.*). Abbiamo prelevato campioni di DNA da tutte le mummie della XVIII dinastia e li stiamo mettendo a confronto con quelli delle altre mummie

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
046770

identificate. Tuttavia, al momento non posso dire quando sarà possibile pubblicare i risultati di queste ricerche».

◆ **Di chi era figlio Tutankhamon?**
«Era figlio di Akhenaton e della giovane donna trovata nella KV 35, della quale ignoriamo il nome, ma sappiamo che era figlia di Amenhotep III e Tiye. Sappiamo che la coppia ebbe cinque figlie e dunque una di loro doveva essere la madre di Tutankhamon».

◆ **Come si è arrivati ad attribuire ad Akhenaton lo scheletro ritrovato nella tomba KV55?**
«La tomografia ci ha fornito l'età della mummia, che è risultata compatibile con gli anni del regno di Akhenaton. L'analisi del DNA ha quindi confermato che si trattava del figlio di Amenhotep III e della donna identificata come Tiye, nonché padre di Tutankhamon».

◆ **Come è morto Tutankhamon?**
«Le tomografie eseguite sulla mummia di Tutankhamon hanno rivelato che il giovane sovrano era afflitto da numerosi problemi fisici. Aveva un piede deforme e aveva contratto la malaria. Sappiamo anche che due giorni prima di morire si era ferito ad una gamba ed è probabile sia morto a causa di questo incidente. Al momento stiamo effettuando l'analisi del DNA per stabilire se la ferita riportata avesse provocato un'infezione e se quest'ultima possa essere stata la causa della morte».

◆ **La mummia di Tutankhamon sarà portata al Cairo, al GEM, o rimarrà nella tomba dove l'aveva lasciata Howard Carter?**
«Una decisione in tal senso non è stata ancora presa. Le autorità che sovrintendono al sito di Luxor vorrebbero che la mummia non venisse trasferita, ma personalmente credo che sarebbe opportuno portarla al GEM, che ha già accolto tutti i materiali rinvenuti nella tomba del faraone. Credo inoltre che il nuovo museo garantirebbe migliori condizioni di conservazione della mummia».

◆ **Professore, ha in programma nuove campagne di scavo?**
«Al momento stiamo conducendo indagini nella Valle Orientale, ma ci sono almeno 60 aree nelle quali contiamo di operare, la maggior parte delle quali non sono state mai scavate. Continueremo anche il lavoro nella Città Dorata, rispetto alla quale sono di particolare interesse nuove scoperte riguardanti il lago e le prove della presenza del faraone Smenkhara, che ritengo possa essere in realtà Nefertiti che regnò dopo Akhenaton. La mia *équipe* è impegnata anche nella tomba di Ramesse II, la piú grande della Valle dei Re: abbiamo accertato che la sua costruzione ebbe inizio nel primo anno di regno del faraone e trovato cartigli che recano una versione piú antica del suo nome. Il pozzo del sepolcro fu decorato adottando uno stile inedito prima dell'avvento di Ramesse II. Con i suoi 175 m di lunghezza, il monumento è il piú vasto della Valle e custodisce la piú lunga versione a oggi nota del *Libro dei Morti* e l'ora quinta e sesta del *Libro delle Porte*. Infine, il mio *team* opera anche a Saqqara, nei pressi delle piramidi: in quest'area abbiamo compiuto molte scoperte di notevole interesse, fra cui le statue trovate a Gisr el-Mudir».

Nella pagina accanto, in basso: **Howard Carter esamina il sarcofago di Tutankhamon e, qui sotto, Zahi Hawass compie la medesima operazione sulla mummia del faraone, morto a soli 19 anni di età.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
046770
L'ECO DELLA STAMPA® LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Borsa Turismo Archeologico